

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Ai sensi del D. Lgs. 08.04.2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19.04.2013, in vigore dal 04.05.2013) –
(Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche
amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50,
della legge 06 novembre 2012, n. 190")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

All' ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI
CHIRURGHI E
DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA
Via Mestrina 86 – 30172 Mestre – VE

Il sottoscritto Maurizio Scassola, nato a Mestre (Ve) il 08/12/1951 -CF SCSMRZ51T08L736I- titolare
dell'incarico di Vicepresidente dell'OMCeO di Venezia conferito con nomina del Consiglio Direttivo del
04.12.2017

- visto il D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013, artt. 20 e 21;
- visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art. 76

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs.
n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs.
06.04.2013, n. 39;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione
sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia nella
Sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.

si impegna

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a
comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Venezia 25/02/2020

Il dichiarante
Firmato dott. Maurizio Scassola
Firma autografa omessa ai sensi del D.lgs 39/1993

L'originale della presente dichiarazione, con firma autografa, è conservata nel protocollo digitale dell'OMCeO Venezia
(prot. 873/2020).

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal
Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della
dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della
dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità
di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Privacy

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto dell'informativa allegata alla presente.